



Utilizziamo i cookie per la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando la navigazione confermate il vostro consenso all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)

Aspettando il Premio Lussu. Gianfranco Giagni tra cinema, letteratura e costume

20 FEBBRAIO 2020 | [IN IN BREVE](#) | [DI REDAZIONALE](#)



Un viaggio nell'Italia (e nel cinema) di ieri, attraverso tre documentari di un autore che non di rado ha messo in relazione i film con altri linguaggi, tra cui la letteratura: è *Gianfranco Giagni*. Regista, rassegna che si terrà il 22 e 23 febbraio a Cagliari, sotto l'egida dell'associazione culturale L'Alambicco, che dal 2015 organizza anche il [Festival Premio Emilio Lussu](#), partner del concorso [Bookciak, Azione!](#).

La due giorni (presso l'Hostel Marina del capoluogo sardo) dedicata a Giagni costituirà proprio l'anteprima del programma di eventi cinematografici previsti per la VI edizione del Premio Lussu (dal 1 al 6 ottobre 2020).

E, forse non casualmente, ad anticipare il festival multidisciplinare cagliaritano c'è un regista che, oltre ad aver raccontato il cinema (dell'anno scorso il docu-film su Verdone *Carlo!*, realizzato col critico Fabio Ferzetti) e la società (non solo) italiani, ha toccato codici e arti differenti: dalla musica (Giagni è stato regista di videoclip negli anni Ottanta per cantanti come Vasco Rossi, Loredana Bertè, Miguel Bosé) alla letteratura (ha sceneggiato e diretto, tra le altre cose, la trasposizione televisiva della *Valentina* di Guido Crepax, nel 1989).

La rassegna sarà dunque un'occasione per riflettere, attraverso la filmografia di Giagni, su differenti media attraverso le epoche, a cominciare dalla stampa periodica nell'Italia del secondo Novecento.

Il primo appuntamento della rassegna riguarderà infatti il documentario *Sogni, sesso e cuori infranti* (2018), incentrato sulla "posta del cuore" delle riviste femminili nostrane a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta: un fenomeno che offre uno spaccato significativo delle contraddittorie trasformazioni sociali vissute dalle donne del nostro Paese durante il boom economico. Prima della proiezione, il regista incontrerà il pubblico (alle 17.30) insieme all'attrice Anna Foglietta.

Sempre sul rapporto tra stampa e condizione femminile nel nostro passato verte il secondo documentario della rassegna, *Le scandalose. Women in crime* (2016, proiezione domenica 23 alle 17.30): si rievocano i casi di omicidi commessi dalle donne nell'Italia del dopoguerra e raccontati dalla cronaca nera, tornata in auge dopo la caduta del regime fascista e affidata spesso a grandi giornalisti e scrittori come Dino Buzzati, Camilla Cederna e Vitaliano Brancati. Il film era stato presentato all'[undicesima Festa del Cinema di Roma](#) e poi, nel 2018, selezionato nel programma della seconda edizione di [FUORINORMA](#).

Si chiude domenica 23 (ore 19.45) con *Sartoria Tirelli: vestire il cinema* (2006), alla (ri)scoperta della fabbrica (fondata da Umberto Tirelli) che ha confezionato per quattro decenni di lettere nazionali e internazionali, tra cui importanti adattamenti di opere letterarie come *Il Gattopardo* di Luchino Visconti e *La fabbrica di cioccolato* di Tim Burton. Anche per la giornata di domenica è previsto un incontro del regista con il pubblico.

[BOOKCIAK AZIONE!](#) [FESTIVAL PREMIO EMILIO LUSSU](#) [GIANFRANCO GIAGNI](#) [GIANFRANCO GIAGNI, REGISTA](#) [L'ALAMBICCO](#)

[LE SCANDALOSE. WOMEN IN CRIME](#) [SARTORIA TIRELLI: VESTIRE IL CINEMA](#) [SOGLI SESSO E CUORI INFRANTI](#)



Redazionale



14 Settembre 2019

"Pordenonelegge" ma va pure al cinema. E scopre i film nati dalla letteratura

di [Stefano Serrani](#)

"Dalla pagina allo schermo" è solo l'ultima (in ordine temporale) delle tante...

[Rassegne](#), [Primo Piano](#)



26 Luglio 2018

Al premio Lussu pillole di Bookciak, Azione!

di [Gino Santini](#)

Venerdì 27 luglio, a Sestu (Cagliari) serata nel segno del premio Bookciak,...

[Rassegne](#), [Primo Piano](#)



4 Agosto 2016

A Lampedusa il cinema incontra la letteratura

di [Redazionale](#)

Dal 4 al 10 agosto l'ottava edizione di "Vento del Nord", che si apre col doc...

[Rassegne](#), [Primo Piano](#), [Dal Libro Al Film](#)

AGGIUNGI UN COMMENTO

Nome *

Email *

Sito web

PUBBLICA IL COMMENTO

RECENTI

- Liliana Cavani protagonista della 57a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro
- Emmanuel Carrère ospite d'onore al Festival Visions du Réel 2021
- Dibattito sul cinema che verrà. Si alle piattaforme, ma il "caminetto" della settimana arte resta in sala
- Se una lingua (inventata) ti salva la vita (nel lager). Arriva "Lezioni di persiano" (escluso dall'Oscar)
- "L'Ombra del Cattivo". Quando l'Antieroe passa alla Storia (di cinema, tv e letteratura) in un libro
- Formidabili quegli anni. Quando la rivoluzione (culturale) si faceva col noi, in un doc (on demand)

TAG

[AAMOD](#) [AGE E SCARPELLI](#)
[ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE](#) [BEPPE GRILLO](#)
[BOOKCIAK](#) [BOOKCIAK MOVIE](#) [BUSH](#)
[CAMPI RAUDII](#) [CARTA MONDIALE DEI MIGRANTI](#)
[CATE BLANCHETT](#) [CENSURA](#) [CINEMA](#)
[COMMEDIA ALL'ITALIANA](#) [COMUNISTA](#)
[EMMA DONOGHUE](#) [ERRI DE LUCA](#)
[ETTORE SCOLA](#) [FUNAMBOLO](#)
[GABRIELLA GALOZZI](#) [JODHPUR](#)
[JONNY GREENWOOD](#) [JOSEPH GORDON-LEVITT](#)
[JUNJUN](#) [LA VITA È BELLA](#) [LETTERATURA](#)
[LIBRI E CINEMA](#) [MARY MAPES](#) [MASTROIANNI](#)
[MEDITERRANEO](#) [MIGRANTI](#) [NEOREALISMO](#)
[NOUVELLE VAGUE](#) [PAUL THOMAS ANDERSON](#)
[RADIO](#) [ROBERT REDFORD](#) [ROOM](#)
[SALVATORES](#) [SEBASTIANO VASSALLI](#)
[SEGREGAZIONE](#) [SORDI. MANFREDI](#)
[TERRE SELVAGGE](#) [TWIN TOWERS](#) [UNHCR](#)
[ZAVATTINI](#) [ZEROCALCARE](#)

**BOOKCIAK MAGAZINE
NEWSLETTER**

Per ricevere nella propria mailbox le ultimissime di Bookciak Magazine.

Il vostro indirizzo email

[INVIA](#)



cinemecum

Il cinema non si isola.



Sogni, delitti e cuori infranti

Viaggio nella 'storia minima' d'Italia coi film di *Gianfranco Giagni*. di *Elisabetta Randaccio*



Il Festival Premio Emilio Lussu, organizzato dall'Associazione "Alambicco", che giungerà alla sesta edizione nell'autunno del 2020, riserva, come, ormai, da consuetudine, alcune anteprime che spaziano ampiamente nell'ambito della cultura: dalla presentazione di libri alla proiezione di film, dall'approfondimento storico a quello sui mass media.

In questo senso, una bella sorpresa sono stati gli appuntamenti del 22 e del 23 febbraio all'Hostel Marina di Cagliari, dove si è svolta una mini monografica delle opere del regista *Gianfranco Giagni*. Avevamo già incontrato Giagni nel novembre scorso per la proiezione, all'interno della rassegna cinematografica su *Carlo Verdone*, del documentario "**Carlo!**", realizzato insieme a *Fabio Ferzetti* nel 2012, un ritratto acuto, interessante e appassionante del regista romano. Gianfranco Giagni è un filmmaker che si è dedicato con successo alla realizzazione di documentari e di videoclip, ma ha firmato pure serie televisive (ricordiamo almeno "**Valentina**", 1989, sul personaggio creato da Crepax) e lungometraggi estremamente originali quali "**Il nido del ragno**" (1987) e "**Nella terra di nessuno**" (2001).



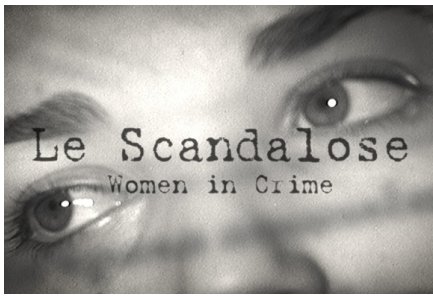
maschilista. Alle immagini di repertorio, il regista, associa un segmento di "ricostruzione".

Durante l'anteprima del "**Lussu**", a cui ha partecipato lo stesso Giagni, gli spettatori ne hanno potuto approfondire l'opera documentaristica. Inoltre, il pubblico, nel corso degli incontri, ha potuto discutere con il regista i film, che non hanno lasciato indifferenti, anche per i loro particolari contenuti. Sicuramente, come ha affermato Giagni, i tre documentari in programma si propongono anche come un viaggio nella storia recente, nella società e nei mutamenti di costume del nostro paese. Così, "**Sogni, sesso e cuori infranti**" del 2018, raccontandoci della nascita e dell'evoluzione della "posta del cuore", una tipologia di rubrica divenuta assai popolare nei giornali femminili del secondo dopoguerra, ci mostra il difficile percorso della questione femminile in Italia. Giagni utilizza il prezioso materiale dell'Istituto Luce, produttore del film, in maniera creativa, spesso più per associazione che per documentazione, ritagliando volti e piccoli episodi riguardanti donne "comuni" e altre di successo, componendo un album evocativo, intenso, a volte pure inquietante, di passioni, splendori, miserie delle signore e signorine che, negli anni cinquanta e sessanta, tentavano di vivere la propria realtà e i propri sogni in un mondo profondamente ipocrita e



Appare, così, un bel salotto con i mobili color pastello, presunto sogno domestico di una donna-stereotipo, con tanto di mobile-televisore con i piedini di legno, dove la bravissima *Anna Foglietta* interpreta la "posta del cuore", le lettere allegre, drammatiche, ingenue, profonde che le lettrici di "**Amica**", "**Annabella**", "**Grazia**" e altre riviste femminili scrivevano alle curatrici della rubrica con una fiducia sicuramente patetica, ma pure con un senso di riproduzione diaristica dei propri pensieri e problemi. Ascoltando le parole della "posta del cuore", riuscendo ad andare oltre il grottesco e il ridicolo colto dallo spettatore contemporaneo, si può affermare, come sottolineava per il romanzo rosa *Antonia Arslan*, che l'amore era sentito "dunque come sentimento formativo, non come passione fatale ed esclusiva". Dall'amore si passava, poi, alle sue conseguenze: marito, famiglia, figli, spesso "trappole", personaggi e luoghi di frustrazione, ma anche terreno di scontro alla ricerca di equilibri personali e sociali in un mondo in continuo cambiamento.

Le curatrici di queste rubriche, a cui Anna Foglietta dà voce con il giusto alternare di serietà e ironia, sono le anticipatrici delle moderne influencer (queste ultime non particolarmente evolute rispetto a modelli passati e ritirati) ovvero Donna Letizia (*Colette Cacciapuoti* moglie di *Indro Montanelli*), dispensatrice di modelli conservativi e superati, Contessa Lara (*Irene Brin*), una innovativa giornalista e intellettuale che fingeva di essere una vecchia aristocratica capace di consigliare "adeguatamente" signore e signorine sul galateo e sulla moda, nonché *Brunella Gasperini*, la quale segna uno spartiacque, all'interno della tipologia della rubrica delle lettrici. Le sue risposte, infatti, riflettono una intelligenza e una sensibilità in sintonia con i cambiamenti di costume e, come nei suoi romanzi, sono percorse "da una venatura ironica, mentre la tematica amorosa funziona come detonatore per il passaggio alla maturità".



Gianfranco Giagni, insomma, è riuscito ad affrontare cinematograficamente una tematica non semplice, perché ancora oggi il romanzo rosa, il fotoromanzo e la post-imbarazza, come ha anche scritto acutamente in un saggio di alcuni anni fa *Maria Pia Pozzato*; sono tematiche che creano perplessità, accettate esclusivamente se trattate con ironia. **"Sogni, sesso e cuori infranti"**, invece, riesce, mai trascurando il livello di cura formale del film, a impostare una riflessione seria, per quanto spiritosa e anche emozionante.

"Le scandalose", sempre prodotto dall'Istituto Luce nel 2016, è stato proiettato nel secondo appuntamento della mini rassegna. Si tratta di un documentario sulle "donne assassine", su alcuni eclatanti casi di cronaca nera documentabili anche con immagini cinematografiche del Novecento. Pure in questo caso, il repertorio è straordinario e Giagni lo alterna con letture fuori campo (le voci sono di *Claudio Santamaria* e *Sonia Bergamasco*) di testi di alcuni scrittori e giornalisti italiani (tra gli altri *Dino Buzzati*, *Oreste Del Buono*, *Vitaliano Brancati*) i quali si occuparono nel corso della loro carriera, per scelta o per necessità, di quel genere di cronaca che, decisamente censurato nel ventennio fascista, avrà uno sviluppo incredibile dopo il 1945. Anche **"Le**

scandalose", con il racconto dei sanguinosi delitti commessi da donne assai differenti, per censo, per personalità, per contesto sociale, risulta essere paradossalmente, come ha detto durante l'incontro il regista, la narrazione di un percorso di emancipazione, ovviamente estremo.

Eppure nell'analisi di quei crimini, a volte efferati, si possono ritrovare le testimonianze di una condizione femminile in cerca di riscatto. Colpiscono i commenti dei cinegiornali impregnati di un maschilismo volgare, così come le interviste ai giuristi che stigmatizzano la proposta di far entrare le donne nelle giurie popolari, scandalizzati, perché è meglio che la donna stia a casa! D'altronde, non dimentichiamo come neppure i padri costituzionali permisero alle donne di intraprendere la carriera della magistratura, per la quale bisognò attendere una legge del 1963!

Giagni si serve del materiale di repertorio con abilità e le immagini originali da lui girate, si saldano con grande forza a quelle del passato, complice una bella colonna musicale. In questo modo, per esempio, i corridoi abbandonati del manicomio d'Aversa, gli ampi spazi solenni della Cassazione commentano vite devastate dalla malattia o dall'ossessione. Dalla saponificatrice *Leonarda Cianciulli*, dalla mente alterata da un'infanzia allucinante e dalla morte di 13 figli, di cui vediamo un prezioso brano di intervista realizzato negli anni cinquanta da Luigi Comencini, alla "belva di S. Gregorio", *Caterina Fort*, giovane che dalla campagna si era spostata in città per cercare lavoro, dove venne abusata e, poi, sedotta da un uomo mediocre, di cui sterminerà la famiglia, dalla contessa



Bellentani assassina dell'amante ("Carlo Sacchi era il classico amatore carnale, un amatore di quantità non di qualità" dirà l'avvocato difensore) alla giovane *Dora Graneris*, la quale, nel 1975, sterminò la famiglia più che per soldi, quasi per una estremizzazione di rancore adolescenziale, Giagni ci consegna un'antologia del male al femminile, che suscita pietà e non semplice orrore.

L'ultimo film in programma è stato **"Sartoria Tirelli: vestire il cinema"**, documentario risalente al 2006. Narrato fuori campo da Isabella Rossellini, che, però, è presente anche come testimone, si concentra sull'attività di Umberto Tirelli e sulla sua mitica scuola di costumi per il cinema, il teatro, la lirica, una eccellenza italiana rimasta punto di riferimento per le produzioni cinematografiche sia nostrane sia internazionali, anche dopo la morte del suo fondatore avvenuta nel 1990. Giagni, attraverso le interviste a grandi registi (tra gli altri *Bernardo Bertolucci* e *Giuseppe Tornatore*), collaboratori straordinari come *Piero Tosi* o *Gabriella Pescucci*, alternate con riprese di abiti bellissimi e esemplari per la storia del cinema (spesso zoomando su dettagli

meravigliosi) illustra la storia umana e artistica di un ragazzo che, dal sogno di aprire un negozio nel suo paese natio, sarà capace di diventare un vero e proprio "archeologo della moda", nonché mentore di una scuola di costumisti tra i più importanti del mondo, i quali, in molti casi, riceveranno ambiti riconoscimenti come gli Oscar.

È anche un modo per mostrare l'importante condizione di collaborazione collettiva dell'arte del cinema: un film è il frutto non solo del regista, ma di una squadra di creativi e tecnici senza cui non sarebbe possibile ottenere risultati di alto livello. Cosa sarebbe stato **"Morte a Venezia"** di *Visconti* senza gli abiti e i cappelli indossati da *Silvana Mangano*, ideati dopo lunghe ricerche storiche da Tosi e da Tirelli? E la **"Medea"** di *Pasolini* senza gli incredibili costumi di Gabriella Pescucci e di Tirelli? Il documentario di Giagni, così, diventa persino didattico, nel senso migliore della parola, e ci spinge ancor di più ad amare e apprezzare il cinema.

Comments (0)

Add New

There are no comments yet.



Leave a comment

Cinemecum, periodico on line di informazione cineturistica
Registrato presso il Tribunale di Cagliari al n° 21 del 19.11.2011
Cagliari in corto - Piazza Marghinotti 1 - 09124 Cagliari

Lanciano Vasto Ortona

Venerdì 9 Ottobre 2020
www.ilmessaggero.it

Per Alexian il premio alla carriera

► Dal festival intitolato Lussu è arrivato il riconoscimento come scrittore, docente universitario e musicista raffinato ► Spinelli: «E' stato un grande onore, in una terra che amo l'accoppiata con la mia amica Segre è una bella casualità»

LANCIANO

Nuovo prestigioso riconoscimento al musicista lancianese rom Santino Spinelli, in arte Alexian, a cui è stato attribuito il premio alla carriera al Festival poetico-letterario Emilio Lussu di Cagliari. Nel 2019 il premio è andato alla senatrice Liliana Segre. E' difatti uno straordinario e clamoroso bis, essendo la Segre cittadina onoraria di Lanciano. Per l'artista internazionale Spinelli giunge una nuova soddisfazione professionale ed umana dopo la cittadinanza onoraria di Laterza (Taranto), la nomina a Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferitagli dal Presidente Sergio Mattarella e altri attestati internazionali. Il premio Lussu ha riconosciuto a Spinelli la straordinaria carriera come scrittore, docente universitario e musicista raffinato. Innumerevoli i cd, libri e articoli prodotti e migliaia di concerti in tutto il mondo; anche al cospetto dei papi San Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, Capi di Stato e istituzione Europea. E la punta di diamante non solo di arte e cultura rom ma anche abruzzese e italiana. "E' stato un grande onore ricevere il premio Lussu - dice Spinelli - in una terra che amo e da un popolo accogliente come quello sardo. L'accoppiata con la mia amica Segre è stata una bella casualità. Un premio importante anche per Lanciano e l'Abruzzo che mi hanno sempre sostenuto e che amo. Il territorio mi ha sempre stimolato e dato forza e con orgoglio lo porto ovunque nel cuore". Personaggio sardo del Novecento, Lussu è stato uomo di cultura, simbolo dell'antifascismo e padre costituente. Pure l'opera di Alexian si contraddistingue in difesa degli alti valori culturali, impegno civile, spirito di libertà e democrazia. Soddisfatta l'Unione Comunità Romanes in Italia (Ucri). Spinelli è l'unico rappresentante italiano al parlamento dell'Unione Internazionale Romani(Iru) attiva nel campo dei diritti dei popoli romani ed è ambasciatore per arte e cultura del popolo transazionale romani accreditato

to all'Onu con potere consultivo. Pure suo figlio Gennaro, tra i più valenti violinisti europei, è stato appena nominato analogo ambasciatore per i giovani dell'Iru. Con due lauree, lingue straniere moderne e musicologia, Alexian è docente universitario e collabora con gli atenei di Teramo, Chieti, Trieste e Firenze. "Sono un musicista prestatato al mondo accademico", si schermisce il compositore. Rientrato da Cagliari ha incontrato la più alta carica politica mondiale rivestita da un rom, il vice presidente del parlamento della Croazia Veljko Kajtazi giunto a Lanciano per l'omaggio al monumento al Samudarijen, la shoah dei Rom e Sintì. Del premio alla carriera il sindaco Mario Pupillo dice "Orgoglio lancianese". Alexian ringrazia. Per mancanza di fondi culturali dal 2013 l'artista non ha potuto più organizzare a Lanciano il Festival Alexian and International Fiends che per 20 anni ha ospitato il gotha della musica mondiale. Resta l'evento di intercultura Amico Rom. Lanciano conta 300 rom e il 90% sono integrati, anche con attività d'impresa. Un esempio che il comune di Campobasso vuol replicare. Ieri Alexian era lì col suo progetto. Giorni fa Lanciano ha conosciuto un atto di razzismo contro l'abitazione di una famiglia rom: "Basta rom", la scritta. "No al razzismo, ma integrazione, inclusione e rispetto delle regole civili - dice Alexian. Il premio lo dedico anche ai ragazzi, non solo rom. Dico loro non siate disillusi, basta con la sindrome da ghetto. Sognate e andate avanti. Io l'ho fatto con onestà e abnegazione. A 56 anni ho la fedina penale pulita. Mai fatto nulla a nessuno. Questa la mia esperienza di vita".

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO PUPILLO SI DICE SODDISFATTO: «ORGOGGIO LANCIANESE»



Santino Spinelli premiato a Cagliari, in arte Alexian



(FOTO ANDREA COLACIOPPO)

Lanciano

Aggressione al disabile «Risarcisco i 220 euro»

"Non ho usato violenza contro l'anziano disabile e lo risarcirò dei 220 euro rubati". Si è difeso così Adamo Di Nunzio, 54 anni, di Lanciano, arrestato per rapina aggravata e lesioni ai danni del pensionato disabile M.C., 80 anni, brutalmente aggredito sulla gradinata che da via degli Agorai porta a piazza Garibaldi. L'uomo si muoveva a stento appoggiato al bastone. Dopo le indagini di polizia Di Nunzio, difeso dall'avvocato Vincenzo Menicucci, è finito lunedì al carcere di Vasto dove è stato interrogato dal gip Massimo Canosa che ha emesso il provvedimento su richiesta del procuratore capo Mirvana Di Serio. Ieri, in teleconferenza, l'indagato ha ammesso le proprie responsabilità sull'accaduto, ma le ha ridimensionate respingendo la grave accusa di rapina. "Non intendevo fargli male - ha aggiunto Di Nunzio. Dopo averlo visto al baretto in piazza Plebiscito l'ho seguito perché gli avevo chiesto un prestito e lui me l'ha negato dicendo mi di non avere soldi. Invece l'aveva avendolo visto il suo portamonete mentre pagava. Quanto l'ho raggiunto non l'ho spinto sulle scale. Ho messo solo le mani nelle sue tasche e lui si è appoggiato sul mio braccio ed io a lui, facendolo adagiare a terra". Il risarcimento potrà rappresentare una strada conciliativa anche per puntare alla derubricazione del reato. L'avvocato Menicucci non ha chiesto provvedimenti cautelari alternativi e meno affittivi. E' tutta ancora da studiare la linea difensiva. Nella sconcertante aggressione l'anziano ha riportato una prognosi di 7 giorni. Minacciato di ritorsioni ha denunciato l'episodio violento dopo rassicurazioni degli agenti.

Costa, Marsilio benedice la difesa

TORINO DI SANGRO

È stato presentato ieri mattina a Torino di Sangro il nuovo Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti della Regione Abruzzo, approvato ad agosto dalla giunta regionale. Con il presidente della Regione Marco Marsilio c'erano il sottosegretario con delega alle Infrastrutture, Umberto D'Annunzio, gli assessori Nicola Campitelli e Mauro Febbo, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri e i responsabili degli uffici che hanno lavorato al progetto. Viene così aggiornato il piano di Gestione dell'area costiera del 2002, con una previsione di investimenti di circa 146 milioni di euro per interventi coordinati su tutto il litorale abruzzese. All'incontro di ieri hanno partecipato i sindaci dei Comuni costieri e gli operatori turistici che, da anni, attendono di veder risolte situazioni di estrema criticità come quelle che, nella zona, interessa-

no Casalbordino e Torino di Sangro. Alla base del nuovo Piano c'è una attenta fase di studio della situazione attuale, con le conoscenze specialistiche ed analitiche elaborate nell'ambito del Progetto di Ricerca An.Co.Ra (Analisi di rischio della fascia costiera della regione Abruzzo) realizzato dalla Regione con l'Università dell'Aquila ed il Laboratorio di Ingegneria Ambientale Marittima. Le analisi hanno permesso di accertare che circa il 21% dell'interno litorale abruzzese risulta in arretramento, con un 3% in forte arretramento. Con il nuovo Piano, che dovrà passare al vaglio del consiglio regionale per essere trasformato in legge, si assegna «a tutta la costa abruzzese un regime di piano

che, definendone il grado preliminare di trasformabilità, definisce i possibili interventi che i vari soggetti possono proporre a successiva progettazione, valutazione e autorizzazione». Per Marsilio si tratta di «un progetto di portata storica poiché, per la prima volta, consente di affrontare in maniera unitaria il problema dell'erosione della costa. Tutti i sindaci dei Comuni costieri abruzzesi, superando le appartenenze partitiche, hanno compreso l'importanza di lavorare insieme alla Regione per evitare che in futuro si sia ancora costretti a rincorrere le emergenze. Devo sottolineare l'efficienza dimostrata dal Dipartimento delle Infrastrutture, diretto dall'ingegner Primavera, che è riuscito a rispettare la tempistica consentendoci di presentarci di fronte al Governo con le carte in regola per accedere alle risorse che potrebbero arrivare dal Recovery Fund dal momento che con i fondi regionali non potremo mai realizzare le opere previste».

Giuseppe Ritucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it



Un disegno di Chiara Rapaccini

Poesia e fumetto nel segno di Lussu

A Cagliari sino al 6 ottobre. Tra gli ospiti Antonio Padellaro, Chiara Rapaccini e Santino Spinelli

► CAGLIARI

Uomo d'azione e di cultura, politico e scrittore, simbolo dell'antifascismo e padre costituente. Per celebrare la memoria di uno dei più grandi personaggi sardi del Novecento ritorna sino al 6 ottobre, a Cagliari, il Festival Premio Emilio Lussu organizzato dall'associazione "L'alambicco". Il confronto tra i diversi linguaggi artistici caratterizza il programma della manifestazione, che si svolgerà interamente nella sala conferenze dell'Hotel Regina Margherita con un ricco calendario di appuntamenti tra letteratura, cinema, storia. E ovviamente le premiazioni dei vincitori del concorso di "Poesia e narrativa", edita e inedita, e della sezione "Fumetti, illustrazioni e bozzetti".

Tra i tanti ospiti il musicista e scrittore Santino Spinelli per ritirare il riconoscimento alla carriera conferito tutti gli anni a una personalità rappresentativa del mondo della cul-



Antonio Padellaro

tura che si è contraddistinta e adoperata per un'intensa attività in difesa degli alti valori culturali e dell'impegno civile, vicina allo spirito di libertà e democrazia che ha improntato l'intera esistenza di Lussu. Spinelli è l'unico rappresentante per l'Italia al parlamento dell'Unione Internazionale Romani, organizzazione attiva nel campo dei diritti dei popoli romani, alla quale è stato garantito lo status con-

sultivo in alcuni organi delle Nazioni Unite.

Si è partiti ieri alle 17.30, con il saluto delle autorità e degli organizzatori prima della presentazione del libro "Le galanti. Quasi un'autobiografia" di Filippo Tuena. A seguire spazio al premio BookCiak Azione! dedicato all'intreccio tra cinema e letteratura attraverso dei corti ispirati alle pagine dei libri, con la direttrice Gabriella Gallozzi, e alla pre-

“ In programma un seminario sul risorgere dei fascismi in Europa e una tavola rotonda dedicata all'autore di "Un anno sull'altipiano" ”

menti del pomeriggio una tavola rotonda su "Fascismo, antifascismo" con interventi del giornalista Antonio Padellaro, della storica Valeria Deplano e di Walter Falgio dell'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea.

Sabato si comincia alle 11 con il fumettista Angel De La Calle che presenterà il suo graphic novel "Ritratti di guerra". Dalle 17.30 l'atteso momento delle premiazioni del concorso. La giornata di domenica invece sarà interamente dedicata al terzo "Seminario internazionale di studi" su Emilio Lussu. Ancora diversi appuntamenti in cartellone lunedì, tra i quali una tavola rotonda su fumetto e illustrazione con i disegnatori Sandro Dessì, Andrea Ferraris, Chiara Rapaccini. Martedì 6 ottobre la giornata sarà tutta incentrata sulla poesia.

Sul sito del festival (festival-premioemiliosussu.org) è possibile vedere il programma dettagliato. (red.c.)

COLLANA DELLA NUOVA

Da oggi in edicola il romanzo di Foix

► SASSARI

"Scrittori sardi" è la collana di narrativa che la Nuova manda in edicola a partire da oggi. Il primo volume sarà "Nel tempo di mezzo" di Marcello Foix. Seguiranno - ogni venerdì al prezzo di 7.50 euro oltre il costo del quotidiano - altri nove titoli: "Chirù" di Michela Murgia; "La chiave dello zucchero" di Giacomo Mamei; "La cercatrice di Corallo" di Vanessa Roggeri; "Sulla faccia della terra" di Giulio Angioni; "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta; "Il cammino lento dell'ombra" di Bachisio Bandinu; "Mette pioggia" di Gianni Tetti; "A tie solu bramo" di Giulio Neri; "Terre promesse" di Milena Agus.

Vincenzo Chironi, protagonista del romanzo di Foix, mette piede per la prima volta in Sardegna nel 1943, l'anno della fame e della malaria. Con sé ha solo un vecchio documento che certifica la sua data di nascita e il suo nome, ma per scoprire chi è lui veramente dovrà intraprendere un viaggio ancora più faticoso di quello affrontato col piroscafo che l'ha condotto fin lì. A Nuoro trova ad attenderlo il nonno, Michele Angelo maestro del ferro, che gli farà da padre e da complice in parti uguali, e soprattutto sua zia Marianna, che vede nell'inaspettato arrivo del nipote l'opportunità per riscattare un'esistenza puntellata dalla malasorte. Anni dopo, quando ormai a Nuoro la presenza di Vincenzo Chironi sembra scontata, naturale come il mare e le rocce, la forza del sangue torna a far sentire il suo richiamo. Perché quando Vincenzo conosce Cecilia, che ha «gli occhi di un colore che non si può spiegare», innamorarsi di lei gli sembra l'unica cosa possibile. Anche se è promessa sposa di Nicola, con cui lui è mezzo parente. «La disobbedienza chiama il castigo», ma è anche vero che quell'amore è l'ultimo anello di una catena fatale che pare infinita.

Festival Lussu. Da stasera a martedì tutti gli incontri sono ospitati all'Hotel Regina Margherita di Cagliari

I linguaggi dell'arte (tra narrativa e poesia) nel segno di Emilio

Premio speciale a Santino Spinelli
Tra gli ospiti Tuena, Lavinio, Padellaro

Diversi linguaggi artistici a confronto, dalla letteratura ai fumetti passando per il cinema, celebrano il politico e lo scrittore, ma anche l'uomo d'azione e di cultura e, soprattutto, il simbolo dell'antifascismo e padre costituente. Il Festival Premio Emilio Lussu, da oggi fino a martedì a Cagliari, nella sala conferenze dell'Hotel Regina Margherita, ha in programma numerosi incontri (da Filippo Tuena a Raniero Speelman e Antonio Padellaro), le premiazioni dei vincitori del concorso di Poesia e Narrativa e Fumetti, illustrazioni e bozzetti (sabato alle 17,30).

Il premio

Tra i tanti ospiti, il musicista e scrittore Santino Spinelli, l'unico rappresentante per l'Italia al Parlamento dell'Unione Internazionale Romani, domani alle 20 riceverà il riconoscimento alla carriera.

Il via

Si parte oggi alle 17,30 con la presentazione di "Quasi

un'autobiografia" di Filippo Tuena, già vincitore del primo premio di narrativa edita. Dialogherà con Caterina Arcangelo, presidente del Cisle di Torino. Il programma, curato dall'associazione culturale L'Alambicco, proseguirà alle 18,45 con il premio BokCiak Azione! dedicato all'intreccio tra cinema e letteratura attraverso dei corti ispirati alle pagine dei libri. La direttrice Gabriella Galozzi, con il critico cinematografico Elisabetta Randaccio, introdurrà la visione dei corti presentati all'ultima Mostra di Venezia. Dalle 19,30, "Un bombardamento notturno", racconto di Emilio Lussu inedito sino all'anno scorso, a cura di Giuseppe Caboni che dialogherà con la linguista Cristina Lavinio.

Venerdì

Domani alle 10, la conferenza "Letteratura italiana ed ebraismo" vedrà protagonisti Raniero Speelman, docente all'Università di Utrecht, e Nevin Ozkan (Università di Ankara). "Cesare

●●●●
LA STATUA
Nella foto a lato un mezzobusto di Emilio Lussu realizzato da Anna Cabras Brundu ed esposto all'Exma di Cagliari in occasione della mostra curata da Marta Cincotti, nipote della grande artista
(Foto Max Solinas)



Zavattini a Milano (1929-1939)" di Guido Conti (Ticinum) alle 17: prima di una tavola rotonda su Fascismo, antifascismo, con interventi del giornalista Antonio Padellaro, della storica Valeria Deplano e di Walter Falgio dell'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea. Alle 19,15 si prosegue con la presentazione di due libri: "Guareschi a strisce. Le strip di Giovannino Guareschi per il Bertoldo e la Stampa (1936-1943)" a cura di Elisabetta Balduzzi, Giorgio Casamatti, Guido Conti e "Il Dott. Mabuse" di Giovannino Guareschi con testi di Casamatti e Conti, a cura di Elisabetta Balduzzi. Interverrà lo studioso di onomastica letteraria Roberto Randaccio.

Sabato, domenica e lunedì

Sabato si comincia alle 11: Ángel De La Calle presenterà "Ritratti di guerra", accompagnato da Mario Greco, mentre domenica alle 10 e alle 16 si terrà il terzo Seminario internazionale di studi su Emilio Lussu, "La costruzione del nuovo: fra letteratura e politica". Ancora appuntamenti lunedì: alle 17,30 è in programma la presentazione del libro "Io sono l'Alzheimer. Guida pratica per conoscere e affrontare la malattia" di Simona Recanatini che intervorrà con Maria Stefania Putzu, presidente dell'associazione Alzheimer di Cagliari. Alle 18,15 la tavola rotonda "Nuovi media: fumetti, illustrazioni, graphic novel e animazione" coordinata da Mario Greco. Per le 20 spazio al cine-

ma con la proiezione del documentario "Il cavaliere dell'Altipiano" di Massimiliano Rais introdotta da Alessandro Macis, direttore artistico della manifestazione.

Gran finale

Il Festival Premio Emilio Lussu si chiuderà martedì 6 ottobre con un programma incentrato sulla poesia. Alle 11 protagonista la Scuola popolare di poesia per la pace per un omaggio allo scrittore Andrea Camilleri con Gerardo Ferrara e Gianni Mascia. Alle 17,30, la presentazione dell'opera omnia di Bartolo Cattafi a cura di Diego Bertelli e della nuova collana di poesia "Novecento e Duemila" diretta da Raul Bruni e Bertelli.

Grazia Pili

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
PENSATORI
Dall'alto: Cristina Lavinio, Antonio Padellaro (74 anni) e Santino Spinelli, 56 anni

LINK RASSEGNA STAMPA ONLINE

FESTIVAL PREMIO EMILIO LUSSU 2020 – VI edizione

Associazione culturale L'Alambicco

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/10/ContentItem-020fe136-201a-471d-a334-14e4d53a1ebf.html>

<https://www.sardegnaierioggi.com/cultura/a-cagliari-dal-1-al-6-ottobre-si-terra-la-sesta-edizione-del-festival-premio-emilio-lussu/>

<https://www.youtg.net/canali/culture/29559-festival-premio-emilio-lussu-una-settimana-di-eventi-a-cagliari>

<https://www.unicaradio.it/2020/09/premio-emilio-lussu-al-via-la-vi-edizione-del-festival/>

<https://www.bookciakmagazine.it/riparte-il-festival-premio-lussu-lanciato-il-concorso-per-opere-letterarie-inedite-e-non/>

<https://www.corrieresardo.it/contenuto/0/35/167054/cagliari-vi-edizione-del-festival-premio-emilio-lussu>

https://www.shmag.it/news/eventi/25_09_2020/a-cagliari-dal-1-al-6-ottobre-la-vi-edizione-del-festival-premio-emilio-lussu/

<https://www.sardegnapress.it/comunicati-stampa/argomenti/cultura/festival-premio-lussu-la-vi-edizione-a-cagliari-dall1-al-6-ottobre/>

<https://www.sardegna.gol.eu/2020/09/25/premio-emilio-lussu-a-cagliari-la-vi-edizione/>

<http://www.tottusinpari.it/2020/09/25/a-cagliari-dall1-al-6-ottobre-la-vi-edizione-del-festival-premio-emilio-lussu-linguaggi-artistici-a-confronto-nel-ricordo-del-grande-intellettuale-sardo/>

<https://www.unionesarda.it/video/video/cultura/2020/09/30/a-cagliari-il-festival-dedicato-a-emilio-lussu-52-1065423.html>